

PERSONALE DEL COMPARTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA

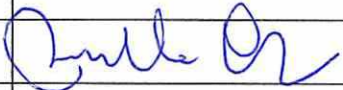

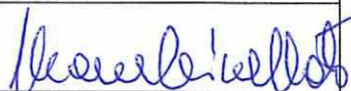
Remunerazione delle particolari condizioni di lavoro

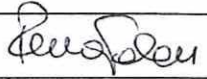
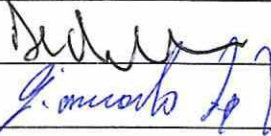

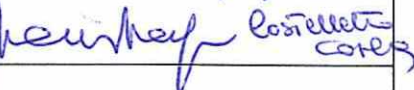
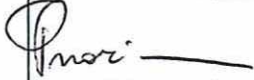

del personale impegnato a fronteggiare l'emergenza COVID 19

L'anno 2020, il giorno 15 giugno 2020 alle ore 9.00, presso l'Aula Girardi del Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione trattante di parte sindacale (R.S.U., C.G.I.L. – F.P., C.I.S.L. – FPS, U.I.L. – FPL, FIALS, F.S.I. USAE, Nursing Up) del personale del comparto del servizio sanitario nazionale e la delegazione trattante di parte pubblica, nella composizione di seguito riportata:

Delegazione di parte pubblica	Firme
-------------------------------	-------

Delegazione di parte sindacale	Firme
--------------------------------	-------

direttore generale Carlo Bramezza	
direttore amministrativo Michela Conte	
direttore sanitario Maria Grazia Carraro	
direttore dei servizi socio sanitari Mauro Filippi	
direttore u.o.c. risorse umane Massimo Visentin	
Direttore della Funzione Ospedaliera Maria Caterina De Marco	
direttore del distretto unico socio sanitario Maura Chinellato	
direttore del dipartimento di prevenzione Luigi Nicolardi	
direttore ad interim u.o.c. professioni sanitarie Elisabetta Roncoroni	

R.S.U. Renata Talon	
C.G.I.L. – F.P. Giancarlo Da Lio	
C.I.S.L. – FPS Dario De Rossi	
U.I.L. – FPL Francesco Menegazzi	
FIALS Tiziano Bassi	
F.S.I. USAE Patrizia Marin	
NURSING UP Stellina Piscitelli	

Con DGR n. 646 del 22 maggio 2020, è stato approvato il verbale di intesa del 28 aprile 2020, per l'individuazione e la destinazione di specifiche risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni dei lavoratori impegnati nell'emergenza Covid 19, e il verbale di confronto 20 maggio 2020, attuativo del verbale d'intesa del 28 aprile.

La suindicata DGR n. 646 rappresenta come "l'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha determinato nella Regione Veneto una generalizzata riorganizzazione delle attività in ambito sanitario e socio sanitario, sia ospedaliero che territoriali, che si è tradotta, da un lato

nell'incremento dei posti letto delle unità operative di terapia intensiva, sub intensiva e malattie intensive, e dall'altro nella riconversione di interi ospedali o di reparti che sono stati dedicati ad accogliere in via esclusiva pazienti affetti da contagio.

Tale riorganizzazione ha comportato di conseguenza, anche una revisione delle modalità di lavoro con un incremento dell'attività lavorativa del personale, sia del numero delle unità di lavoratori quotidianamente impegnati a fornire le prestazioni necessarie a fronteggiare tale emergenza. Le aziende sanitarie hanno provveduto all'assunzione di nuovo personale, sia dipendente che non dipendente, a rivedere l'organizzazione delle attività e ad effettuare i necessari trasferimenti di personale verso gli ambiti che più lo richiedevano”.

Tenuto conto di quanto sopra, col verbale d'intesa sottoscritto il 28 aprile 2020 tra l'amministrazione regionale e le rappresentanze regionali delle organizzazioni sindacali del comparto, sono state concordate alcune linee di intervento volte ad assicurare:

- la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario;
- l'estensione delle indennità contrattuali previste dall'art. 86, comma 6, del CCNL 21 maggio 2018, ai lavoratori operanti nei servizi qualificati quali “terapie sub-intensive” e ai lavoratori operanti nei servizi assimilati ai servizi di malattie infettive, cui deve essere riconosciuta rispettivamente l'indennità di terapia sub-intensiva ai sensi del citato art. 86, comma 6, lettera b), e l'indennità di malattie infettive prevista dal comma 6, lettera c) del medesimo art. 86; tali indennità potranno essere cumulate ai sensi del comma 14 dell'art. 86, se entrambe spettanti;
- la realizzazione di specifici progetti legati all'emergenza, alla realizzazione dei quali è legata la corresponsione di compensi incentivanti.

Con successivo verbale di confronto, condiviso dalla Regione e dalle Organizzazioni sindacali, sottoscritto in data 20 maggio 2020, sono state definite le linee di indirizzo per l'attuazione di quanto convenuto nel verbale d'intesa del 28 aprile 2020.

In particolare, per quanto riguarda i criteri di allocazione delle risorse tra le aziende del SSR, col verbale del 20 maggio 2020 si è convenuto di ripartire le medesime per l'80% in proporzione alle unità di dipendenti in servizio nelle aziende al 31 marzo e per il 20% in proporzione al numero dei ricoveri riferiti a pazienti affetti da Covid 19, registrati nelle strutture ospedaliere di ciascuna azienda nel periodo 2 marzo – 4 maggio 2020. Le risorse così ripartite incrementano per un terzo il fondo condizioni di lavoro e incarichi e per due terzi il fondo premialità e fasce.

L'incremento del fondo condizioni di lavoro e incarichi dovrà essere utilizzato per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario e per la corresponsione delle indennità di spettanza del personale coinvolto nell'emergenza, mentre le somme destinate al fondo premialità e fasce dovranno finanziare la realizzazione dei progetti legati all'emergenza.

Le risorse complessivamente assegnate all'Azienda ULSS 4 sono pari a euro 1.472.211, destinate per un terzo - pari all'importo di euro 490.737- al fondo condizioni di lavoro e incarichi e per due terzi - pari all'importo di euro 981.474 - al fondo premialità e fasce.

2

Riconoscimento indennità di terapia intensiva e sub intensiva di cui all'art. 86, comma 6, lettera b) e di malattie infettive di cui al comma 6, lettera c).

Ai fini del riconoscimento delle indennità di cui all'art. 86, comma 6, spettanti al personale infermieristico operante nei reparti Covid 19, nonché ad altri operatori del ruolo sanitario e agli operatori socio sanitari, il citato Verbale di Confronto 20 maggio 2020, individua i servizi qualificati a livello regionale quali "terapie sub-intensive" - nella fase di emergenza e comunque non oltre il 31 luglio - e i servizi coinvolti nell'emergenza Covid 19 assimilati alle malattie infettive, come di seguito elencati:

- 1) servizi individuati quali "terapie sub-intensive" in considerazione del livello di assistenza che gli stessi sono tenuti a garantire ai pazienti nella fase di emergenza:
 - a) pneumologia;
 - b) pronto soccorso/SUEM;
 - c) altri servizi di terapia sub-intensiva specificamente previsti.
- 2) servizi coinvolti nell'emergenza Covid 19, assimilati alle malattie infettive, in considerazione della tipologia, della numerosità di pazienti trattati e della maggiore esposizione al rischio di contagio:
 - a) terapie intensive e semintensive nonché l'estensione delle malattie infettive così come definite dal Piano Operativo regionale;
 - b) reparti o servizi completamente o parzialmente dedicati a pazienti Covid;
 - c) servizi ospedalieri, territoriali o dei dipartimenti di prevenzione nei quali sia stato strutturato un servizio e sia possibile individuare personale dedicato all'assistenza diretta ai pazienti Covid o presunti tali.

Alla copertura di tali indennità, si provvederà con le risorse del fondo condizioni di lavoro e incarichi, così come integrate a seguito dell'applicazione del citato verbale di confronto del 20 maggio 2020.

In relazione a quanto sopra rappresentato e al fine di dare applicazione alle disposizioni di cui al verbale di intesa del 28 aprile e del verbale di confronto del 20 maggio, le parti, col presente verbale d'accordo, concordano di riconoscere le indennità di terapia intensiva e sub-intensiva (di importo pari a 4,13 euro) e/o le indennità di malattie infettive (di importo pari a 5,16 euro), previste dall'art. 86, del CCNL 2018, agli operatori impegnati nei sottoindicati servizi:

- indennità di malattie infettive: agli operatori assegnati presso il reparto Covid di malattie infettive del presidio ospedaliero di Jesolo;
- indennità di malattie infettive e di terapia intensiva: agli operatori assegnati presso il reparto Covid di terapia intensiva del presidio ospedaliero di Jesolo;
- indennità di terapia sub-intensiva e indennità di malattie infettive: agli operatori assegnati presso le unità di Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri di San Donà, Portogruaro e Jesolo.

Vengono altresì riconosciute le indennità di cui sopra, al personale individuato dal coordinatore delle unità operative coinvolte nell'emergenza Covid sulla base degli effettivi turni prestati e trasmessi per il seguito di competenza alla Direzione delle Professioni Sanitarie, come di seguito riportato:



- indennità di malattie infettive: agli operatori impegnati in assistenza a domicilio/centri servizi residenziali e nelle USCA;
- indennità di malattie infettive: agli operatori impegnati nella esecuzione di sedute dialitiche ai pazienti ricoverati presso le unità operative Covid di Jesolo;
- indennità di malattie infettive: agli operatori impegnati nell'esecuzione dei tamponi e dei test rapidi;
- indennità di malattie infettive: ai tecnici di radiologia medica direttamente impegnati nell'esecuzione di indagini diagnostiche ai pazienti ricoverati nelle unità operative Covid di Jesolo;
- indennità di malattie infettive: ai tecnici di radiologia medica direttamente impegnati nell'esecuzione di indagini diagnostiche ai pazienti ricoverati in OBI successivamente all'effettuazione del pre-triage nelle tende del Pronto Soccorso di San Donà e Portogruaro;
- indennità di malattie infettive: ai tecnici di laboratorio del Presidio Ospedaliero di Portogruaro e Jesolo;
- indennità di malattie infettive: ai fisioterapisti impegnati nei reparti Covid del Presidio Ospedaliero di Jesolo;
- indennità di malattie infettive: agli operatori del CSM che hanno eseguito visite a domicilio.

Gli importi relativi alle suddette indennità di competenza delle mensilità di febbraio, marzo e aprile, non ancora liquidati, saranno erogati con gli emolumenti del mese di giugno 2020. Le indennità riferite al mese di maggio verranno erogate con la mensilità di luglio 2020.

Ulteriori disposizioni

In relazione alle ore di lavoro straordinario prestate dal personale durante la fase emergenziale, le parti concordano la liquidazione delle ore richieste e riferite al mese di febbraio, marzo e aprile, secondo le seguenti modalità:

- il 50% delle ore richieste verrà liquidato mediante l'istituto del lavoro straordinario, con riserva di individuare, mediante successivo accordo, le modalità di riconoscimento del restante 50%.

Disposizioni transitorie.

Le parti si riservano di verificare gli esiti della prima applicazione dell'accordo sulla base degli importi liquidati e sulla base delle effettive risorse disponibili.